MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro

Direzione Generale delle politiche attive del lavoro

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05 maggio 2017 - Serie Generale, in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, pubblicato in G.U. - serie generale - n. 38 del 15 febbraio 2024, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione";

VISTA la Legge di Bilancio 2024 (Legge 30 dicembre 2023, n. 213), "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", pubblicata nella G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023 - Suppl. ordinario n. 40;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023, pubblicato sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023 - Suppl. Ordinario n. 41, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare, relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024- 2026 ed in particolare la Tabella 4 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 dell'11 gennaio 2024, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 16 del 18 gennaio 2024, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'esercizio finanziario 2024, nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione ministeriale, ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140;

VISTA la Direttiva n.26 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 27 febbraio 2022, concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria del processo di riorganizzazione del Ministero;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 153 dell'8 ottobre 2024, regolarmente registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio, con il quale è stata disposta l'assegnazione delle risorse finanziarie ai Capi Dipartimento, ai sensi dell'art. 21, comma 17 della Legge n. 196/2009;

VISTO il D.P.R. del 12 aprile 2024, con il quale è stato conferito, ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 8, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, al Dott. Vincenzo Caridi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche attive del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, per la durata di tre anni, a decorrere dal 12 aprile 2024;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 Dicembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 16 Gennaio 2024 al n. 61 con il quale è stato conferito allo scrivente, dott. Massimo Temussi, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale per le politiche attive del lavoro;

VISTO il Decreto-legge del 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni nella Legge 236 del 17 luglio 1993 recante "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", che all'art. 9, comma 5, istituisce il Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale;

CONSIDERATO che la Direzione generale delle politiche attive del lavoro svolge, salvo altre, le seguenti funzioni:

- provvede all'istruttoria per l'esercizio delle funzioni di indirizzo da parte del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in materia di politiche attive per il lavoro e concernenti la Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150;
- cura la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di politiche attive del lavoro e svolge le funzioni di verifica e controllo del rispetto dei medesimi;
- provvede al monitoraggio e all'elaborazione dei dati concernenti le politiche occupazionali e del lavoro, ivi compresi quelli relativi alle attività degli enti sottoposti alla vigilanza del Ministero, in raccordo con l'Osservatorio per il mercato del lavoro di cui all'articolo 3, comma 2, lettera r-bis) e anche avvalendosi degli esiti delle attività di monitoraggio e valutazione dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (I.N.A.P.P.);
- supporta il Ministro del lavoro e delle politiche sociali per l'espressione del parere preventivo ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150;
- gestisce il Fondo per il diritto al lavoro dei disabili, cura la definizione delle linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, la relazione biennale al Parlamento sullo stato di attuazione delle norme per il diritto al lavoro dei disabili, l'attuazione della Banca dati sul collocamento mirato, fermo restando che il collocamento dei disabili e l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68, sono conferiti all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera a), del

decreto legislativo n. 150 del 2015;

- coordina, in raccordo con la Direzione generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, lo sviluppo, l'esercizio e la manutenzione del sistema informativo del Ministero in materia di politiche del lavoro, in coerenza con quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, anche assicurando i flussi informativi con altri soggetti istituzionali;
- coordina la materia degli incentivi all'occupazione;
- attua gli interventi di competenza del Ministero in materia di autoimprenditorialità ed autoimpiego ai sensi del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185;
- svolge gli adempimenti in materia di aiuti di Stato alla formazione e all'occupazione, nell'ambito delle politiche attive e di quelle volte all'occupabilità del capitale umano;
- vigila e controlla gli enti nazionali di formazione professionale;
- promuove e coordina le politiche di formazione e le azioni rivolte all'integrazione dei sistemi della formazione, della scuola e del lavoro;
- autorizza l'attivazione dei fondi interprofessionali per la formazione continua di cui all'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e autorizza l'attivazione dei fondi bilaterali di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276;
- provvede al riconoscimento delle qualifiche professionali;
- ripartisce i fondi destinati alle politiche di formazione;
- attua le politiche in materia di istruzione e formazione professionale e della formazione tecnica superiore;
- cura la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di riconoscimento e certificazione delle competenze e di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e svolge le funzioni di verifica e controllo del rispetto dei medesimi;

VISTO il Contratto stipulato dalla soppressa Agenzia, in data 14 settembre 2020, per l'affidamento della gestione del "Servizio di cassa e la fornitura di servizi accessori e connessi", CIG 828969698A, approvato con decreto direttoriale ANPAL n. 517 del 10 dicembre 2020, con termine finale attualmente fissato (in virtù del decreto commissariale ANPAL n° 323 del 22 dicembre 2023) per il 30 aprile 2024;

CONSIDERATA la necessità di questa Direzione Generale di acquisire i servizi erogati dall'Istituto suindicato in virtù del già menzionato contratto ancora per un ulteriore breve periodo, al fine di consentire il completamento del percorso di subentro del Ministero in tutti i rapporti prima facenti capo alla soppressa ANPAL, con termine ultimo stimato per il 31 dicembre 2024;

VISTA la richiesta di preventivo (prot. 5658 del 18 giugno 2024) inviata a questo effetto da questa Direzione Generale ad Intesa Sanpaolo S.p.A. (CF 00799960158 - P.IVA 11991500015), nella quale è esattamente

individuato il fabbisogno di riferimento della Direzione medesima;

VISTA l'offerta economica trasmessa da Intesa Sanpaolo S.p.A. con nota prot. in entrata n. 6748 del 17.07.2024, per un importo complessivo pari ad € 1.000,00 (mille/00), oltre IVA come per legge, come compenso per i servizi richiesti nel periodo di riferimento, con termine finale al 31/12/2024;

DATO ATTO che non sussistono convenzioni o altri strumenti di acquisto Consip obbligatori aventi ad oggetto la fornitura dei servizi di cui trattasi e considerato altresì che, in ragione dell'importo dell'affidamento, è consentito alla scrivente Amministrazione di operare l'acquisto di cui trattasi - ai sensi dell'art. 1, comma 450 della legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (come modificato con legge 30 dicembre 2018, n. 145) - senza ricorso al Mercato Elettronico della P.A., Consip;

VISTO l'art. 50 del D.Lgs. n. 36/2023 che dispone, al comma 1, lettera b), che le stazioni appaltanti procedano mediante affidamento diretto per i servizi e le forniture di importo inferiore a 140.000,00 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II, del D.Lgs. n. 36/2023 e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

CONSIDERATA la ricorrenza, nel caso di specie, di tutti i presupposti ivi indicati per disporre l'affidamento diretto dei servizi bancari sopra indicati nei confronti di Intesa Sanpaolo s.p.a., nonchè la convenienza per l'Amministrazione di tale affidamento, da operarsi secondo i termini definiti nella nota di richiesta di preventivo (prot. 5658 del 18 giugno 2024) e nella relativa offerta (prot. 6748 del 17.07.2024) dianzi individuate;

CONSIDERATA a questo effetto la necessità che tale affidamento avvenga in favore del suddetto Istituto bancario, tenuto conto che la finalità dell'operazione consiste appunto nel mantenimento dell'operatività dei conti bancari accesi presso il medesimo nel periodo necessario al subentro nella titolarità degli stessi da parte dello scrivente Ministero;

RITENUTO altresì conveniente, per economia di mezzi e risorse, procedere all'affidamento detto senza ricorso al MEPA, essendo già allo stato definiti tutti gli elementi del servizio acquisendo;

VISTO e ritenuto idoneo, a questo fine, lo schema di lettera contratto predisposto dagli Uffici, lettera sottoposta all'accettazione dell'Istituto bancario sopra detto, per la conclusione del contratto in parola;

VISTO a tale effetto l'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 che prevede, in caso di procedure negoziate, la stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

CONSIDERATO che la scrivente Direzione ha richiesto il CIG della procedura (B2FD0BE2EE) attraverso la Piattaforma dei Contratti Pubblici ANAC, in conformità, tenuto conto del valore dell'affidamento, alle indicazioni fornite dall'ANAC con il Comunicato del Presidente del 28.06.2024;

RILEVATA, la regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), emesso dall'INAIL prot. n. 43946586 del 31/05/2024 in scadenza al 28/09/2024 e custodito agli atti dell'Amministrazione;

CONSIDERATO che l'art. 53, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 dispone che "In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte.";

ACCERTATA, per quanto sopra, l'affidabilità e l'idoneità della società Intesa Sanpaolo S.p.a. rispetto all'erogazione dei servizi di cui trattasi, essendo la stessa in possesso di pregresse e documentate esperienze idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come richiesto dal citato art. 50, comma 1, lettera b, del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA la PEC inviata in data 24 luglio 2024, prot. n. 6978 con la quale la scrivente ha chiesto alla Direzione delle politiche attive del lavoro la disponibilità dell'importo, pari ad € 1.000,00 oltre Iva come per legge, a copertura delle spese per il contratto per il servizio di cassa, nonché servizi accessori e connessi,, sul Fondo di Rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo di cui all'articolo 9, comma 5, del D.L. n. 148/1993, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 236/1993 - annualità 2024 - e di avere rassicurazioni in merito all'assunzione del conseguente impegno di spesa a copertura del contratto, che graverà sul Fondo suindicato;

VISTA la PEC della Direzione generale per le politiche attive del lavoro, acquisita al prot. 12257 del 26 luglio 2024, con la quale è stata comunicata la disponibilità ad impegnare la somma richiesta pari ad € 1.000,00 oltre Iva come per legge;

CONSIDERATO che non si è reso possibile al momento dell'affidamento, adottare il decreto di impegno e quindi individuare il capitolo di bilancio su cui imputare la spesa, stante l'inoperatività del fondo di rotazione dovuta tanto alla circostanza che il bilancio di previsione fosse in via di approvazione quanto a quella concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria del processo di riorganizzazione del Ministero a seguito della soppressione dell'Agenzia Nazionale delle Politiche attive del lavoro;

CONSIDERATO che l'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che "In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte" e che nel caso di specie, avuto riguardo al valore dell'affidamento ed alla natura del contraente privato, non risulta in effetti necessario richiedere tale garanzia;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 321 del 23.09.2024 con il quale è stato disposto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023, di affidare in diretta alla Società Intesa Sanpaolo S.p.A., con sede legale in Piazza San Carlo n. 156, Torino (CF 00799960158 - P.VA 11991500015) l'incarico di rendere i servizi bancari esattamente definiti nella nota di richiesta di preventivo inoltrata dall'Amministrazione (prot. 5658 del 18 giugno 2024) e nella relativa offerta (prot. 6748 del 17.07.2024) trasmessa dall'Istituto, per un importo complessivo di € 1.000,00 (mille/00) oltre IVA come per legge disponendo l'esonero dalla prestazione della garanzia ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA la lettera contratto prot. N.16839 del 16.10.2024 sottoscritta per accettazione dalla Società Intesa Sanpaolo S.p.A;

VERIFICATA la regolarità contributiva della Società Intesa Sanpaolo S.p.A., con sede legale in Piazza San Carlo n. 156, mediante acquisizione del DURC, prot. INAIL_. n. 43946586 del 31/05/2024 in scadenza al 28/09/2024 e custodito agli atti degli Uffici di questa Direzione;

VISTA la nota del MEF – UCB presso il MLPS prot. n. 12405 del 19 giugno 2024 - trasmessa con PEC dell'11 luglio 2024 dalla Direzione generale delle politiche attive del lavoro (prot. in entrata n. 6524 del 12 luglio 2024) - nella quale è rappresentato che, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge n. 1041 del 1971, "per tutte le gestioni fuori bilancio, compresi i fondi di rotazione, il bilancio consuntivo o il rendiconto annuale sono soggetti al controllo successivo sia da parte della Ragioneria centrale (UCB) sia della Corte dei conti";

VERIFICATA la disponibilità finanziaria a carico del Fondo di Rotazione ex lege n. 236/1993 come da comunicazione a mezzo pec della Direzione generale per le politiche attive del lavoro, acquisita al prot. 12257 del 26 luglio 2024, con la quale è stata comunicata la disponibilità ad impegnare la somma richiesta pari ad € 1.000,00 oltre Iva come per legge. Capitolo di bilancio n. U.1.03.02.17.002 "oneri per servizio di tesoreria" capitolo GEFRO 5001 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2024, come individuato con comunicazione a mezzo mail del Dirigente Dott. Pietro Ferlito del 10.12.2024.

Tanto premesso,

DECRETA

Articolo 1

Ai sensi dell'art. 18, comma 8, del D.lgs. n. 36/2023, il contratto di cui in premessa CIG B2FD0BE2EE relativo ai servizi bancari esattamente definiti nella nota di richiesta di preventivo inoltrata dall'Amministrazione (prot. 5658 del 18 giugno 2024) e nella relativa offerta (prot. 6748 del 17.07.2024) trasmessa dall'Istituto, per un importo complessivo di € 1.000,00 (mille/00) oltre IVA come per legge, concluso tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Società Intesa Sanpaolo S.p.A., con sede legale in Piazza San Carlo n. 156, Torino (CF 00799960158 - P.VA 11991500015) è a tutti gli effetti di legge approvato.

Articolo 2

È impegnata la somma di € 1.000,00 (milleeuro/00) oltre IVA come per legge disponendo l'esonero dalla prestazione della garanzia ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023., in favore della Società Intesa Sanpaolo S.p.A., con sede legale in Piazza San Carlo n. 156, Torino (CF 00799960158 - P.VA 11991500015), per la fornitura in parola.

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Articolo 3

Detta spesa, pari ad € 1.000,00 (milleeuro/00) oltre IVA come per legge, graverà sul Capitolo di bilancio n. n. U.1.03.02.17.002 "oneri per servizio di tesoreria" capitolo GEFRO 5001 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2024, a carico del Fondo di Rotazione ex lege n. 236/1993.

Siglato
Il Dirigente
Antonella De Biase

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Massimo Temussi
Firmato digitalmente da
TEMUSSI MASSIMO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

(*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"*)